



[www.lifebluelakes.eu](http://www.lifebluelakes.eu)

Roma, 26 settembre 2023

Comunicato stampa

**Buste di plastica, fuorilegge dal 2011 ma ancora presenti nei nostri laghi. Cosmetici, imballaggi, abbigliamento e pneumatici tra i principali responsabili dell'inquinamento da plastica**

**Ma ieri la Commissione europea ha approvato importanti restrizioni per cosmetici e materiali per impianti sportivi**

**Il 98% dei campioni raccolti nei laghi di Bracciano, Trasimeno e Piediluco contiene microplastiche. Esaminati anche depuratori e impianti di potabilizzazione.**

**Definiti per la prima volta protocolli di monitoraggio per il controllo delle risorse idriche.**

**Oggi a Roma la conferenza per presentare i risultati di LIFE Blue Lakes, il progetto finanziato dalla Commissione Europea che ha coinvolto Italia e Germania con l'obiettivo di prevenire e ridurre le microplastiche nei laghi.**

[QUI](#) le foto, [QUI](#) i video  
[QUI](#) le Carte dei Laghi e il Manifesto per comuni, operatori turistici, associazioni e aziende

**Le microplastiche sono ovunque, ma è molto difficile quantificare la presenza di questo inquinante emergente, generato dalle attività umane e impossibile da rimuovere completamente** che rappresenta un crescente problema ambientale nelle acque interne italiane. **Presenti nel 98%** dei campioni raccolti **nei laghi di Bracciano, Trasimeno e Piediluco**, sono circa 9.000 le particelle di materiale plastico inferiori ai 5 millimetri, **analizzate negli ultimi due anni di Life Blue Lakes, progetto cofinanziato dal programma LIFE e coordinato da Legambiente**. Il monitoraggio è avvenuto con gli strumenti e le metodologie definite dai protocolli scientifici sperimentati nell'ambito del progetto. Principalmente sono stati trovati frammenti di polietilene, che dalle caratterizzazioni chimico-fisiche sono risultati riconducibili alle **vecchie buste di plastica**, fuorilegge da diversi anni ma che ancora galleggiano nelle nostre acque. Microplastiche quantificate e analizzate anche in tre impianti di potabilizzazione e due di depurazione sui laghi di Garda e Castreccioni, in provincia di Macerata. Qui viene trattenuto dal 30 al 90% di microplastiche, costituite principalmente da frammenti e fibre in poliestere e polipropilene (usato per l'abbigliamento tecnico e sportivo). Ma se si considera che **un solo lavaggio in lavatrice può rilasciare fino a un milione di microfibre**, capirne il destino può avere un impatto considerevole sulla qualità delle acque, sull'ambiente e sulla salute.

Questi dati derivano dagli ultimi due anni di monitoraggi, realizzati nell'ambito di **LIFE Blue Lakes** per definire protocolli di campionamento ed analisi delle microplastiche nei laghi e negli impianti di potabilizzazione e di depurazione delle acque reflue: un primo obiettivo raggiunto, anticipando il lavoro previsto dalle novità normative europee che definiscono lo stato di salute delle acque interne, marine e destinate al consumo umano.



[www.lifebluelakes.eu](http://www.lifebluelakes.eu)

Avviato nel 2019 Life Blue Lakes è nato dalla consapevolezza che la maggior parte delle ricerche si concentra da diversi anni sugli impatti delle plastiche negli ecosistemi marini mettendo in ombra il ruolo delle acque dolci, in particolare dei laghi importanti riserve idropotabili ma anche grandi ricettori di microplastiche ed inquinanti in generale.

Il partenariato guidato da Legambiente e completato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, da ARPA Umbria (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), l'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), l'Università Politecnica delle Marche, Global Nature Fund e La Fondazione Lago di Costanza, ha indirizzato tante altre azioni a differenti categorie di *stakeholder* italiane e tedesche, i cui risultati sono stati presentati nel corso della conferenza di oggi presso la sede della Società Geografica Italiana a Roma.

Sulle aree pilota dei laghi di Garda, Bracciano, Trasimeno e Piediluco in Italia, Costanza e Chiemsee in Germania, più di 200 soggetti tra comuni, operatori turistici, associazioni e aziende sono stati coinvolti in percorsi partecipativi che hanno portato alla redazione delle **Carte dei Laghi** e di un **Manifesto**. Adottando questi documenti, 40 comuni e circa 80 soggetti tra autorità regionali, aziende, operatori turistici e associazioni si sono assunti impegni volontari per contribuire alla riduzione dei rifiuti di plastica: dal potenziamento della raccolta differenziata, alla manutenzione delle sponde lacustri, passando per l'educazione ambientale fino a investimenti e interventi di miglioramento degli impianti di trattamento delle acque.

**Una campagna di advocacy per le aziende europee di cosmetici, abbigliamento outdoor e pneumatici** - appartenenti ai settori commerciali maggiormente responsabili della contaminazione da microplastiche - ha guidato 20 aziende europee alla firma di un protocollo d'intesa per una produzione più sostenibile. L'industria più reattiva è stata quella dell'abbigliamento outdoor mentre l'industria cosmetica si è dimostrata piuttosto inattiva e riluttante perchè in attesa dello sviluppo di un quadro giuridico definitivo da parte dell'ECHA, l'Agenzia europea per le sostanze chimiche.

Proprio l'ECHA stima che l'utilizzo complessivo annuo di microplastiche - solo quelle intenzionalmente aggiunte ai prodotti - tra Unione Europea e Spazio Economico Europeo, ammonta a circa 145 000 tonnellate. E nonostante sia riconosciuta la pervasività del fenomeno, alcuni settori industriali ancora oppongono resistenza.

Per rafforzare i processi di *governance* dei principali attori istituzionali italiani responsabili a vario titolo della gestione delle acque e affrontare a livello normativo il problema delle microplastiche nelle acque interne, è stato redatto e condiviso il **Libro Bianco dei Laghi**, uno strumento che ora è a disposizione di istituzioni e decisori politici per rendere da subito operative le soluzioni e le proposte d'intervento nei diversi settori interessati dal fenomeno.

Intervenendo alla conferenza finale, **Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente**, ha ricordato che: "Sebbene la ricerca sulle microplastiche nelle acque interne si sia ampliata negli ultimi anni, molto resta ancora da comprendere sulle dinamiche di distribuzione delle microplastiche in questi ambienti e a livello di bacino. È fondamentale che i responsabili politici diano priorità all'ulteriore progresso dello stato della ricerca, inserendo le microplastiche tra i parametri di



[www.lifebluelakes.eu](http://www.lifebluelakes.eu)

monitoraggio previsti dalla normativa a livello europeo e nazionale e sostenendo la standardizzazione dei metodi di misurazione e la cooperazione internazionale e interdisciplinare. Solo così potremo prevenire la diffusione delle microplastiche negli ecosistemi lacustri e fluviali. È quindi una importante notizia l'adozione da parte dell'UE di misure per limitare l'inquinamento da microplastiche nell'ambiente, perché le tecnologie e gli strumenti esistenti ci consentono di lavorare sulla prevenzione e fermare subito la contaminazione di microplastiche nell'ambiente".

Di gestione della risorsa idrica, impianti, normativa e sfide, soluzioni per limitare la contaminazione da microplastiche nelle acque hanno parlato i numerosi ospiti della conferenza introdotta dal direttore di Legambiente Giorgio **Zampetti**, tra i quali: Federico **De Filippi** (Project Advisor CINEA – Commissione Europea), Elisa **Scocchera** (Legambiente), Dimitri **Vedel** (Fondazione Lago di Costanza - Germania), Patrizia **Menegoni** e Maria **Sighicelli** (ENEA), Valentina **Della Bella** (Arpa Umbria), Anna Laura **Eusebi** e Lucia **Pittura** (Università Politecnica delle Marche), Udo **Gattenlöhner** (Global Nature Fund – Germania), Leonardo **Gatta** e Manuela **Ruisi** (ABDAC, Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale). La tavola rotonda moderata dal giornalista Enrico **Fontana** ha visto la partecipazione di Tania **Tellini** (coordinatrice Settore Acqua Utilitalia), Giuseppe **Bortone** (presidente di AssoArpa direttore generale Arpa Emilia-Romagna), Luca **Lucentini** (direttore del centro nazionale per la sicurezza delle acque, ISS), Marco **Casini** (Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale), Francesco **Fatone** (International Water Association Fellow, Water Europe Ambassador), Paolo **Stranieri**, (Coordinatore Tecnico Scientifico e Progetti Arpa Umbria), Giorgio **Zampetti** (direttore generale Legambiente).

Nel pomeriggio, i lavori continuano con l'evento internazionale volto a costituire l'Associazione Europea che dia potere alle organizzazioni della società civile per migliorare e sostenere la protezione e l'uso sostenibile degli ecosistemi acquatici e della loro biodiversità. Ad ELLA, European Living Lakes Association, aderisce anche Legambiente.

### **Focus sui laghi italiani. I laghi di Bracciano, Trasimeno e Piediluco sono stati il laboratorio per lo sviluppo di protocollo di monitoraggio stagionale delle microplastiche nei laghi:**

ancora non esistono metodologie standardizzate e normate per campionamento ed analisi delle microplastiche nelle acque interne, questo è stato un primo e importante passo proprio verso questo obiettivo\*. Per testare la metodologia di monitoraggio il *team* di ricercatori di ENEA, Arpa Umbria e Legambiente ha testato il protocollo anche in altri laghi, con caratteristiche geomorfologiche differenti: Lago d'Orta, (subalpino) e Lago di Ridracoli (bacino artificiale), arrivando ad includere il lago di Piediluco, in Umbria, nelle aree di progetto. In particolare, **le attività effettuate sul lago d'Orta, hanno dato l'impulso per la creazione di un osservatorio permanente sulla qualità delle acque del lago.** Sono in programma campagne di monitoraggio anche al Lago di Scanno (montano) e di Cavazzo (carsico).

Per diffondere il protocollo e trasferire le conoscenze acquisite agli enti che avranno il compito di monitorare questi inquinanti emergenti, è stato potenziato un *network* attraverso seminari e *workshop*. L'attività di **networking** si è concretizzata in seminari tecnici formativi per la condivisione delle conoscenze acquisite e ha raggiunto più di 100 tecnici e referenti degli enti competenti.

**Il lago di Garda e quello di Castreccioni sono stati, invece, i prescelti per lo studio di un protocollo tecnico di monitoraggio delle microplastiche in impianti di depurazione delle**



[www.lifebluelakes.eu](http://www.lifebluelakes.eu)

**acque reflue e in quelli di potabilizzazione**, portato avanti dall'Università Politecnica delle Marche. Questi laghi sono stati prescelti per la presenza di impianti caratterizzati da diverse configurazioni di unità e processi di trattamento, utili per lo sviluppo di un protocollo applicabile ovunque. Anche in questo caso sono stati fatti dei seminari e dei workshop per formare i tecnici su questa nuova tipologia di inquinanti, sugli impatti e le conseguenze che porta e sul protocollo tecnico sviluppato.

**La campagna di sensibilizzazione per le comunità locali, le scuole e i turisti.** Con il percorso educativo **"Blue Lakes a Scuola"** sono state coinvolte 57 classi composte da circa 1200 studenti e 60 docenti. Lezioni in aula, incontri con i referenti di progetto, attività laboratoriali, hanno portato alla realizzazione di prodotti audiovisivi che raccontano l'inquinamento da microplastiche e trovano soluzioni fantasiose come solo tra i banchi di scuola può succedere.

Tra le attività di coinvolgimento dei cittadini ci sono stati gli eventi estivi dedicati a residenti e turisti sulle aree pilota chiamati **Lakes Day** e **promossi dai LIFE Blue Lakes Ambassador**, giovani volontari animatori di attività e della campagna informativa. E infine il **Road show** che nell'ultima estate di progetto ha promosso lo spettacolo teatrale **Monday**, il **laboratorio Dispersi**, un **talk show** e attività di animazione territoriale come **beach litter**, aperitivi scientifici ed escursioni in **20 tappe che hanno toccato 8 regioni italiane e località lacustri**.

*\*La Direttiva UE 2020/2184 dedicata alle acque destinate al consumo umano, prevede infatti di considerare le microplastiche tra i nuovi inquinanti da monitorare e controllare, con la richiesta di armonizzazione dei metodi di analisi entro il 12 gennaio 2024 e anche la revisione della Direttiva sulle acque reflue (Direttiva 91/271/CEE) ancora in corso, includerà le microplastiche tra i nuovi inquinanti da tenere sotto controllo, dopo la messa a punto di una metodologia per il loro monitoraggio. Decisioni che arrivano dopo diversi anni da quando nel 2016 Legambiente ed Enea iniziarono il monitoraggio nelle acque interne con lo scopo di far capire che il problema non riguarda solo il mare e che la ricerca nelle acque interne è stata a lungo ostacolata dalla mancanza di metodi di campionamento standardizzati impedendo un confronto diretto tra i diversi studi e aree indagate: quantificare le dimensioni del fenomeno per poter iniziare a parlare di azioni di prevenzione anche in questi ambienti.*



[www.lifebluelakes.eu](http://www.lifebluelakes.eu)

**Tutti i numeri di LIFE Blue Lakes:** • **5 Carte dei Laghi** realizzate attraverso altrettanti percorsi partecipati • **13 i comuni italiani** che le hanno sottoscritte • **65 altri stakeholder** che le hanno adottate • **1 Manifesto dei laghi** • **27 comuni italiani** che lo hanno sottoscritto • **250 stakeholder** coinvolti nel percorso partecipativo • **50 aziende tedesche e internazionali** raggiunte attraverso le attività di informazione e sensibilizzazione • **20 aziende europee** coinvolte nella campagna di *advocacy* • **4 aziende tedesche** dell'industria tessile e cosmetica che hanno firmato un protocollo d'intesa e di impegno volontario • **300 professionisti e tecnici** formati attraverso i seminari per l'applicazione dei protocolli di monitoraggio • **1300 insegnanti e alunni** coinvolti nelle attività didattiche • **1800 partecipanti** ai *Lakes Days* e alle conferenze • **5 eventi internazionali** realizzati • **5 LIFE Blue Lakes Ambassador** nominati durante le attività di progetto • **8 regioni italiane** coinvolte nel *roadshow* • **20 tappe di eventi** artistici, scientifici e animazione territoriale in Italia • **13 repliche** dello spettacolo teatrale **Monday** • **1000 spettatori** che hanno assistito allo spettacolo • **22 progetti** coinvolti in attività di *networking* • **700 articoli** pubblicati su quotidiani, riviste e web con citazione al progetto • **5 milioni di persone** raggiunte attraverso attività di media relations • **Oltre 62 mila persone** raggiunte attraverso siti web e social media di progetto.

**Indagini e report realizzati:** • Report sulle buone pratiche • Schede informative per tre settori di attività • Mostra online per le aziende • Carte dei laghi • Manifesto dei laghi • Protocollo tecnico di monitoraggio per le acque e i sedimenti lacustri • Protocollo tecnico di monitoraggio per gli impianti di depurazione e potabilizzazione • Kit didattico per scuole primarie e secondarie • Libro Bianco dei laghi • Manuale di replicabilità • Indagine sull'impatto socioeconomico.

Ufficio stampa LIFE Blue Lakes

Brigida Stanziola

[info@lifebluelakes.eu](mailto:info@lifebluelakes.eu) – 3470180860

*Co-funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or CINEA. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.*

